



2 - Pasquale Fracasso

Comerio

»Tetto profugo«

Il cammino del pellegrino come intervallo fra partenza e arrivo è pregno di significato, un intervallo che non è un semplice vuoto da percorrere, come quello del turista, ma diventa qualcosa che si riempie di senso, perché restituisce la possibilità di meditare nell'immersione in un tempo che è anche preghiera, un andare verso che carica di significato i luoghi del cammino e permette di costruire una relazione tra sé e lo spazio circostante. L'opera rappresenta l'idea di un tetto provvisorio, un possibile rifugio di un pellegrino che possa richiamare una memoria collettiva. Vuole interrogare la possibilità di una condivisione fatta di scambio, senza personalismi o presunte originalità.





